



ATO 3 – Lazio Centrale Rieti

Provincia di Rieti

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA TARIFFARIA ALLE DISPOSIZIONI TICS

Gestore Salvaguardato Consorzio tra i comuni della Media Sabina

Sommario

1. PERIMETRO DI APPLICAZIONE	3
2. APPLICAZIONE DEI CORRISPETTIVI ALL'UTENZA	4
3. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA APPLICATA.....	4
a. UTENZE DOMESTICHE.....	4
i. STRUTTURA GENERALE DEI CORRISPETTIVI	5
ii. VINCOLI.....	6
b. UTENZE DIVERSE DAL DOMESTICO	7
i. VINCOLI.....	7
ii. STRUTTURA GENERALE DEI CORRISPETTIVI	7
c. TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA.....	8
4. DISCIPLINA DEGLI EFFETTI SUI RICAVI DEI GESTORI.....	8

1. PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si riferisce alla gestione del servizio idrico integrato per il territorio governato dall'Ente di Governo dell'ATO3 – Lazio Centrale Rieti e gestito in regime di salvaguardia dal Consorzio Acquedotto tra i comuni della Media Sabina (di seguito Consorzio o Gestore), comprendente 10 comuni ricadenti interamente nel territorio della provincia di Rieti. L'area gestita ha una superficie complessiva di circa 192 km², ed una popolazione servita di 10888 unità.

Il territorio del Consorzio è localizzato a Ovest della Provincia di Rieti. Caratterizzato prevalentemente da una morfologia di tipo montano - collinare ad eccezione di alcuni Comuni in cui è prettamente collinare.

Legenda

- Limite provinciale
- Comuni appartenenti al Consorzio

DEM [m.s.l.m.]

- 0
- 200
- 400
- 600
- 800
- 1000
- 1200
- 1400
- 1600
- 1800

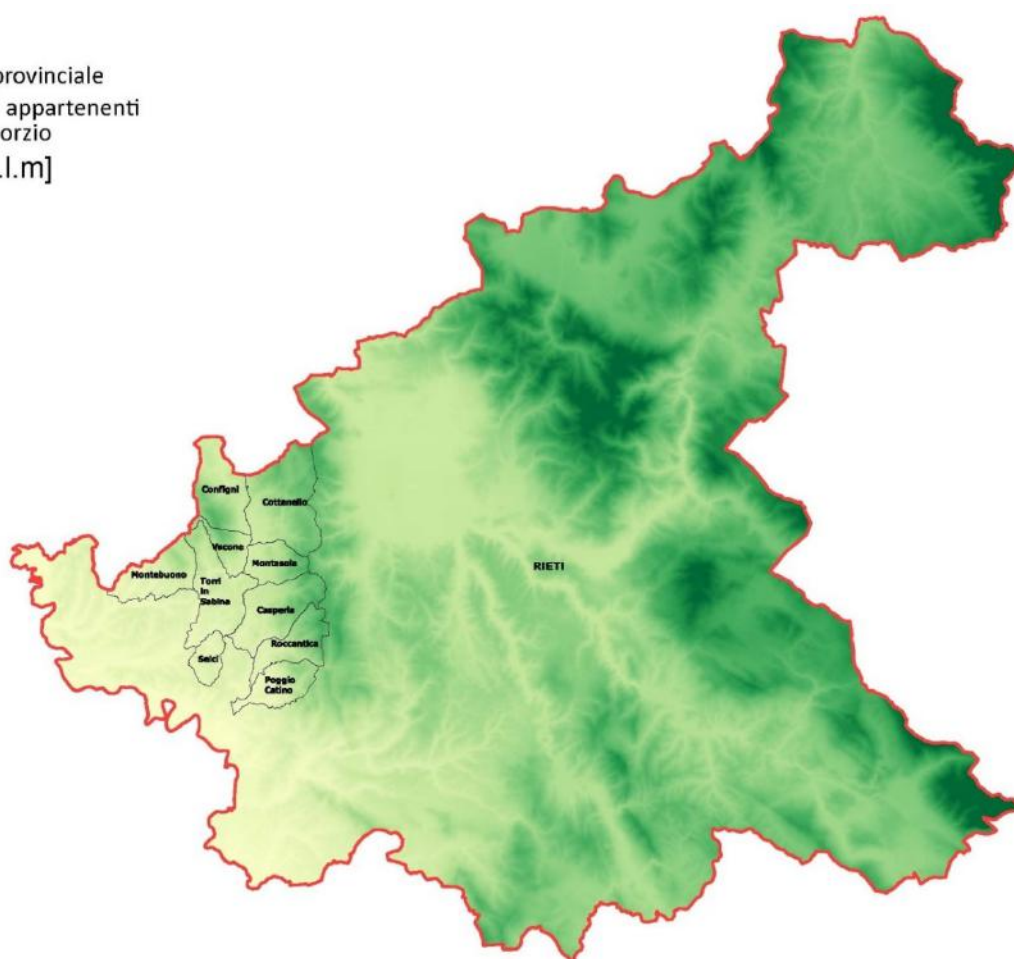


Figura 1: DEM Provincia di Rieti e Perimetro Gestore Salvaguardato

Il Consorzio tra i Comuni della Media Sabina comprende dieci Comuni della Provincia reatina. L'area ha una superficie complessiva di circa 192 km², ed una popolazione residente di 8242 abitanti, pari a circa il 5% della popolazione totale della Provincia di Rieti, distribuita in 10 unità amministrative (dati al 2016, fonte ISTAT).

Tabella 1: Elenco dei Comuni presenti nel Consorzio dei Comuni Media Sabina

Comune	Codice ISTAT	Provincia	Superficie [Km ²]	Distanza dal capoluogo di provincia [Km]
Casperia	57012	Rieti	25,35	37
Configni	57024	Rieti	22,69	32
Cottanello	57026	Rieti	36,53	25
Montasola	57039	Rieti	12,64	33
Montebuono	57040	Rieti	19,62	40
Poggio Catino	57052	Rieti	15,00	30
Roccantica	57061	Rieti	16,69	38
Selci	57065	Rieti	7,76	44
Torri in Sabina	57070	Rieti	26,15	36
Vacone	57072	Rieti	9,14	34

Al fine di rimodulare la struttura dei corrispettivi secondo le disposizioni del TICS, il gestore ha fornito i database delle utenze completo per l'anno 2016 con il dettaglio, per singolo utente, di:

- Identificativo utenza
- Tipologia d'uso
- Stato utenza (attiva, cessata o sospesa)
- Lettura iniziale e lettura finale con relative date
- Volumi fatturati per singolo scaglione (come determinati nella predisposizione tariffaria "base" 2015)
- Fatturato totale in euro di quota fissa e quota variabile per la verifica dei vincoli
- Moltiplicatore approvato dall'ente competente per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019
- Tariffe base 2015, tariffe 2016 ($Tariffe_{base} \times \vartheta_{2016}$), tariffe 2017 ($Tariffe_{base} \times \vartheta_{2017}$) e tariffe 2018 ($Tariffe_{base} \times \vartheta_{2018}$)

Si precisa che il Gestore ha predisposto l'articolazione tariffaria di prima applicazione determinando i corrispettivi per i servizi Acquedotto, Fognatura e Depurazione conformemente alle disposizioni pro-tempore vigenti, dall'avvio della gestione integrata delle gestioni pre-esistenti integrate sotto il proprio governo; per tale ragione, le tariffe "base" corrispondono alla prima predisposizione tariffaria.

2. APPLICAZIONE DEI CORRISPETTIVI ALL'UTENZA

Il gestore, al fine di evitare le difficoltà operative generate da molteplici adeguamenti tariffari in corso d'anno, ed in considerazione del fatto che, alla data odierna è ancora in elaborazione la fatturazione a saldo dell'annualità 2017, procede all'adeguamento della struttura tariffaria alle disposizioni del TICS applicando agli utenti, per l'intero ciclo di fatturazione 2018, direttamente la nuova struttura. A tale struttura sarà applicato il theta provvisorio, in attesa dell'approvazione del theta definitivo da parte dell'ARERA (in caso si riscontri la necessità di modificare il Theta predisposto dall'EGA).

3. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA APPLICATA

a. UTENZE DOMESTICHE

La struttura tariffaria pre-vigente del gestore prevedeva la distinzione tra utenze domestiche residenti e non residenti, sia per la quota fissa che per quella variabile; il gestore aveva quantificato gli oneri connessi a ciascuna aliquota applicata sulla base di quanto ereditato dalle gestioni in economia aggregate. Relativamente alla sotto-tipologia uso Condominiale, sebbene non presente come tipologia d'uso all'interno della struttura previgente del Consorzio, è stata previsto di articolare la tariffa in funzione della numerosità degli utenti condominiali e della categoria d'uso di ognuno, non potendo escludere la possibilità di un futuro utilizzo.

Il dettaglio dell'articolazione tariffaria per la tipologia d'uso Domestico condominiale è dettagliata nei prospetti che seguono.

QUOTA VARIABILE				
Tipologia d'uso prevalgente	Tipologia d'uso TICS	FASCIA		Articolazione tariffaria
		da	a	€/mc
Non presente	Condominiale	0	(Y _i x N _i)	X _i
		(Y _i x N _i) +1	(Y _{i1} x N _i)	X1 _i
		(Y _{i1} x N _i) +1	(Y _{i2} x N _i)	X2 _i
		(Y _{i2} x N _i) +1	(Y _{i3} x N _i)	X3 _i
		(Y _{i3} x N _i) +1	oltre	X4 _i
Dove N _i è il numero di utenze della stessa categoria d'uso i				
Dove Y _i è il valore dello scaglione (espresso in mc) in funzione della categoria d'uso i				
Dove X _i è il valore della tariffa (espresso in €/mc) funzione della categoria d'uso i				

QUOTA FISSA				
Tipologia d'uso prevalgente	Tipologia d'uso TICS	FASCIA		Articolazione tariffaria
		da	a	€/mc
Non presente	Condominiale	Unica		$QF \times N_i$
Dove N_i è il numero di utenze della stessa categoria d'uso i				
Dove QF è il valore della quota fissa (espresso in €/utenza) funzione della categoria d'uso i				

Tabella 2. Articolazione tariffaria utenze condominiali

i. STRUTTURA GENERALE DEI CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono articolati alle utenze domestiche prevedendo:

- una quota variabile (Euro/mc), che con riferimento al servizio di acquedotto, risulti modulata per fasce di consumo; con riferimento al servizio di fognatura e al servizio di depurazione, risulti proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce);
- una quota fissa (Euro/anno) indipendente dal volume e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

Esclusivamente per l'utenza domestica residente è stata definita la fascia agevolata come di seguito dettagliato. La quota variabile del servizio acquedotto è stata calcolata secondo il criterio pro-capite di tipo standard, considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti, in considerazione della mancanza di informazioni e dati relativi alla numerosità delle utenze domestiche residenti. Per quanto in premessa, è stato fissato, per la fascia di consumo agevolata, un consumo pro-capite di 18,25 mc/anno, ottenendo perciò per ciascuna utenza domestica residente una fascia di consumo agevolato pari a $18.25 \times 3 = 54.75$ mc (arrotondati a 55 mc per tener conto delle annualità bisestili)

L'adeguamento al criterio pro-capite in funzione dell'effettiva numerosità delle utenze sarà adottato, al più tardi entro il 1 gennaio 2022, a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari, applicando i seguenti coefficienti moltiplicativi alle fasce di consumo:

Numerosità i	Coefficiente
1	0.33
2	0.67
3	1
4	1.33
5	1.65
6	2
7	2.33
8	2.65
i	c

Tabella 3. Coefficienti moltiplicativi funzione della numerosità delle famiglie

ii. VINCOLI

Si è proceduto a verificare i vincoli imposti dal TICSì come di seguito dettagliato:

- La tariffa base T_{base} fosse pari a quella della struttura tariffaria dell'articolazione previgente a cui applicare l'aggiornamento del moltiplicatore tariffario per l'anno in corso e che il valore dell'agevolazione fosse compreso tra il 20% ed il 50%. Determinata l'aliquota di agevolazione al 20% rispetto alla T_{base} si è proceduto a verificare che T_{agev} fosse compresa nel range fissato dall' art. 5.2 dell'All. A alla Del. 665/2017R/IDR

$$T_{agev} = T_{base} * (1 - agev)$$

Art. 5.2		
Agev	T_{agev}	Verifica
0.2	0.517 €	OK

Tabella 4. Verifica art. 5.2 All. A Del 665/2017/R/IDR

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (T_{agev}) e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza (T_{ecc3} nel caso del gestore) non superi il rapporto di 1:6, secondo quanto previsto dall'art. 5.3 del TICSì. Si definisce una tariffa associata all'ultimo scaglione al massimo pari a sei volte la tariffa agevolata. Si è scelto di fissare il rapporto tra le due tariffe pari a quanto riportato nella sottostante tabella:

Art. 5.3				
T_{agev}	T_{ecc3}	Rapporto T_{agev}/T_{ecc3}	Limite	Verifica
0.517	2.401	4.646	6.000	OK

Tabella 5. Verifica Art. 5.3 All. A Del 665/2017/R/IDR

- Per ciascuna utenza domestico residente, adottando il criterio pro-capite di tipo standard, la fascia di consumo annuo agevolata corrisponde a 55 mc, la pertinente quota variabile del servizio di acquedotto assume la struttura con una fascia agevolata, una fascia di consumo base e tre fasce di eccedenza di seguito riportata:

QUOTA VARIABILE ACQUEDOTTO UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI			
TIPOLOGIA D'USO	da	a	FASCIA
Domestico Residente	0	55	Agevolata
	56	70	Base
	71	90	Prima eccedenza
	91	240	Seconda eccedenza
	241	oltre	Terza eccedenza

Tabella 6. Struttura articolazione tariffaria Domestica Residente

- La quota variabile fognatura e depurazione uso domestico residente è calcolata sulla base dei valori assunti dai medesimi negli anni precedenti, aggiornati mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario.
- Il dimensionamento della quota fissa è stato determinato, nel rispetto dell'art. 7.2 del TICSì, in modo tale da non eccedere il 20 % del gettito complessivo del servizio stesso; la verifica è stata effettuata sia per singolo servizio sia sull'intera attività.

Art. 7.2		
SERVIZIO ACQUEDOTTO		
$\sum \text{tariff}^{a*} (\text{vsca}^{a-2})_{Acq} \text{ Dom Res}$	$QF_{Acq} \text{ Dom Res}$	Verifica
469,740.79 €	73,272.65 €	OK
20%	15.60%	
93,948.16 €	Incidenza QF su Totale	

SERVIZIO FOGNATURA		
$\Sigma \text{tariff}^a * (\text{vscal}^{a-2})_{\text{Fog}} \text{ Dom Res}$	$\text{QF}_{\text{Fog}} \text{ Dom Res}$	Verifica
17,243.18 €	2,357.21 €	OK
20%	13.67%	
3,448.64 €	Incidenza QF su Totale	
SERVIZIO DEPURAZIONE		
$\Sigma \text{tariff}^a * (\text{vscal}^{a-2})_{\text{Dep}} \text{ Dom Res}$	$\text{QF}_{\text{Dep}} \text{ Dom Res}$	Verifica
46,978.72 €	6,707.59 €	OK
20%	14.28%	
9,395.74 €	Incidenza QF su Totale	
TOTALE ATTIVITA'		
$\Sigma \text{tariff}^a * (\text{vscal}^{a-2}) \text{ Dom Res ATTIVITA'}$	$\text{QF Dom Res ATTIVITA'}$	Verifica
533,962.69 €	82,337.45 €	OK
20%	15.42%	
106,792.54 €	Incidenza QF su Totale	

b. UTENZE DIVERSE DAL DOMESTICO

Il gestore ha ricondotto le utenze non domestiche alle diverse categorie d'uso pre-vigenti al momento dell'aggregazione gestionale dei Comuni, ereditandone da essi le proprietà. È stata prevista inoltre, l'introduzione della nuova tipologia d'uso "Pubblico disalimentabile", non presente nella previgente articolazione del gestore. Ciò allo scopo di poter separare, sia a livello tariffario che in ordine al servizio erogato, le utenze pubbliche disalimentabili (ad es. fontane pubbliche ed utenze pubbliche che non svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone) da quelle non disalimentabili.

i. VINCOLI

Per tali categorie si è proceduto a verificare il vincolo imposto dall'art. 14.1 del TICSII secondo il quale:

- La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico e non rientranti in quanto previsto al comma 9.2, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non è superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementata di un valore inferiore al 10%, come illustrato e verificato nel prospetto sottostante.

Art. 14.1		
Ricavi non domestici TICSII	Ricavi PREVIGENTE + 10%	Verifica
129,311.03 €	138,073.74 €	OK
	Ricavi non domestici PREVIGENTE	
	125,521.58 €	

ii. STRUTTURA GENERALE DEI CORRISPETTIVI

I corrispettivi applicati alle tipologie d'uso diverse dal domestico e non rientranti in quanto previsto al comma 9.2 del TICSII (le aziende che recapitano i propri reflui in fognatura privata separata dalla pubblica e che recapitano i propri reflui in impianti industriali non gestiti dal soggetto Gestore del SII), sono articolati secondo la struttura generale prevedendone:

- una quota variabile (espressa in Euro/mc), che
 - con riferimento al servizio di acquedotto, può essere modulata per fasce di consumo sulla base dei volumi prelevati;
 - con riferimento al servizio di fognatura e al servizio di depurazione, risulti proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce);
- una quota fissa (espressa in Euro/anno) indipendente dal consumo e suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione.

Il TICSİ ribadisce anche per gli usi non domestici l'obbligo di superamento della fatturazione di minimo consumo impegnato, che non risulta comunque applicato dal gestore già dalla previgente articolazione tariffaria. Il gestore ritiene comunque che, anche in caso di consumi nulli, sarà applicata la quota fissa, data la natura di tale parte del corrispettivo, indipendente dal consumo.

c. TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

All'interno del territorio gestito dal Consorzio Media Sabina non sono presenti utenze industriali che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, non ne è stata valutata, quindi, l'eventuale struttura tariffaria.

4. DISCIPLINA DEGLI EFFETTI SUI RICAVI DEI GESTORI

In conformità con quanto previsto all'art. 23 del TICSİ, il cambiamento della struttura dei corrispettivi del gestore deve garantire la seguente condizione sui ricavi dell'anno a:

$$\sum \text{tariff}_u^a * (\text{vscal}_u^{a-2})^T = \sum \text{tariff}_u^{\text{new},a} * (\text{vscal}_u^{\text{new},a-2})^T - \Delta T_{G,\text{ind}}^{\text{ATO},a}$$

dove:

- $\sum \text{tariff}_u^a * (\text{vscal}_u^{a-2})^T$ indica i ricavi conseguibili applicando la preesistente struttura dei corrispettivi alla preesistente articolazione delle variabili di scala (intese come quote fisse e variabili riferite alle preesistenti tipologie e sotto-tipologie di utenza);
- $\sum \text{tariff}_u^{\text{new},a} * (\text{vscal}_u^{\text{new},a-2})^T$ rappresenta i ricavi conseguibili applicando la nuova struttura dei corrispettivi alla nuova articolazione delle variabili di scala, ottenuta dalla riclassificazione delle preesistenti variabili di scala sulla base dei nuovi criteri di articolazione definiti dall'Autorità;
- $\Delta T_{G,\text{ind}}^{\text{ATO},a}$ indica la variazione complessiva dei ricavi, afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali. Tale componente, per il gestore, risulta nullo.

Alla luce di quanto illustrato in precedenza, è stato verificato che i ricavi stimati con la nuova struttura dei corrispettivi fossero pari a quelli generati dall'articolazione vigente.

Prendendo come anno di riferimento il 2018, il valore $\sum \text{tariff}_u^a * (\text{vscal}_u^{a-2})^T$ rappresenta i ricavi generati applicando ai volumi del 2016, l'articolazione tariffaria vigente (prima dell'applicazione del TICSİ) nell'anno 2018. Tale valore è stato calcolato aggiornando le aliquote tariffarie con il Theta quantificato ai sensi dell'art. 8 della Delibera 664/2015/R/idr (aggiornamento biennale della tariffa MTI-2) attraverso la formula:

$$\sum \text{tariff}_u^{\text{base}} * (\text{vscal}_u^{2016})^T * \theta^{2018}$$

Il valore della grandezza $\sum \text{tariff}_u^{\text{new},a} * (\text{vscal}_u^{\text{new},a-2})^T$ rappresenta i ricavi generati applicando ai volumi del 2016, l'articolazione tariffaria aggiornata ai sensi del TICSİ nell'anno 2018. Tale valore è stato pertanto calcolato attraverso la formula:

$$\sum \text{tariff}_u^{2018,\text{TICSİ}} * (\text{vscal}_u^{2016,\text{TICSİ}})^T * \theta^{2018}$$

dove:

- $\sum \text{tariff}_u^{2018,\text{TICSİ}}$ rappresenta la nuova struttura dei corrispettivi adeguata ai sensi del TICSİ
- $\text{vscal}_u^{2016,\text{TICSİ}}$ rappresenta la nuova articolazione delle variabili di scala, ottenuta dalla riclassificazione delle preesistenti variabili di scala sulla base dei nuovi criteri di articolazione definiti dall'Autorità

In entrambi i casi il θ^{2018} applicato è quello quantificato ai sensi dell'art. 8 della Delibera 664/2015/R/idr (aggiornamento biennale della tariffa MTI-2) ed è pari a 1,199.